La CGIL trevigiana sperimenta lo Sportello itinerante dell’artigianato, primo appuntamento mercoledì 29 settembre in zona industriale a Oderzo

Comunicati ARTIGIANATO - 27/09/2021



Atalmi: “Andiamo a trovare i lavoratori nelle aree produttive della Marca per far conoscere i loro diritti”

La CGIL trevigiana sperimenta lo Sportello itinerante dell’artigianato, primo appuntamento mercoledì 29 settembre in zona industriale a Oderzo

Quasi un terzo dei lavoratori del comparto artigiano, si stima 10mila, non hanno usufruito delle tutele messe a disposizione dagli enti bilaterali del settore

Dopo l’iniziativa dello scorso 4 settembre, con tutte le categorie e i servizi in piazza Borsa a Treviso, che per una mattina si è trasformata in tutto in una sede, la CGIL continua a stare sul territorio in modo nuovo, sempre più vicino ai lavoratori, confermandosi un moderno Sindacato di strada. Questa volta lo fa attivando uno sportello itinerante in provincia partendo da Oderzo, mercoledì 29 settembre, in via dell’Artigianato (zona industriale Piavon), con la volontà di intercettare i lavoratori del comparto artigianale allo scopo di fornire loro informazioni utili sul sistema della bilateralità ma anche di offrire la possibilità di procedere subito all’avvio di alcune pratiche. Gli orari: dalle 11 alle 14 e dalle 16 alle 18.

La CGIL trevigiana parte da un dato, quello dei lavoratori dell’artigianato che nel corso della fase di emergenza sanitaria si sono rivolti alle Organizzazioni sindacali del territorio. La stima è che sui circa 33mila lavoratori del settore 10mila mancano all’appello, ovvero non hanno usufruito dei rimborsi e contributi per spese sanitarie, sostegno al reddito, ma anche formazione e sicurezza, messi a disposizione dai due enti bilaterali a loro dedicati: EBAV e SANI.IN.VENETO. Un numero rilevante che ha spinto il Sindacato a intraprendere questo

percorso innovativo di contatto e andare direttamente “a trovare” i lavoratori nelle aree produttive della Marca, a iniziare dall’opitergino.

“Il nostro scopo è dare tutela ai lavoratori e alle lavoratrici – dice **Nicola Atalmi, responsabile del Dipartimento Artigianato della CGIL di Treviso** –. Il lockdown e la fase di emergenza, con la rincorsa alle domande di FSBA, l’ammortizzatore sociale del settore, ha messo in evidenza che parte dei dipendenti delle nostre aziende artigiane non sono a conoscenza delle opportunità, tra bonus e sanità integrativa, e percorsi formativi. Con lo sportello itinerante che abbiamo attivato miriamo ad avvicinarli per renderli consapevoli dei loro diritti”.

Ufficio Stampa